

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXII
n. 2

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 marzo 2013)

(Articolo 16 della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(SACCOMANNI)

Trasmessa alla Presidenza il 4 novembre 2013

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo gennaio-marzo 2013, è stato pari a euro 6.907.047.085,84.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
I trimestre 2013 (in euro)

	gennaio	febbraio	marzo	Totale
Zucchero	0,00	0,00	3.962.693,25	3.962.693,25
Dati doganali	99.732.478,53	92.474.055,53	142.352.808,23	334.559.342,29
I.V.A.	215.205.445,00	446.965.155,00	165.542.650,00	827.713.250,00
R.N.L.	1.882.722.356,53	2.797.903.679,11	1.060.185.773,66	5.740.811.809,30
Totale	2.197.660.280,06	3.337.342.880,64	1.372.043.925,14	6.907.047.085,84

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 36 milioni di euro, presumibilmente dovuto al minore transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va inoltre segnalato che, nel corso del trimestre in esame, nel totale RPT è compreso un versamento relativo ai contributi sulla produzione dello zucchero non presente invece nei dati del trimestre precedente.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala un aumento dei contributi messi a disposizione, rispetto al quarto trimestre 2012, pari a circa 83 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 3.634 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alla richiesta della Commissione Europea di corrispondere alcuni dodicesimi anticipati (ai

sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche) rispetto alla quota versata mensilmente.

Un'ulteriore causa della differenza riscontrata limitatamente alla Risorsa RNL, è anche da ricondurre alla contabilizzazione, nel trimestre in esame, dei Bilanci Rettificativi n. 5/2012 e n. 6/2012 al Bilancio Generale dell'UE che hanno comportato una richiesta di conguaglio per tale risorsa a carico del nostro Paese.

Complessivamente il primo trimestre 2013 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un incremento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 3.681 milioni di euro, rispetto al quarto trimestre 2012.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del primo trimestre 2013, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi dei periodi di

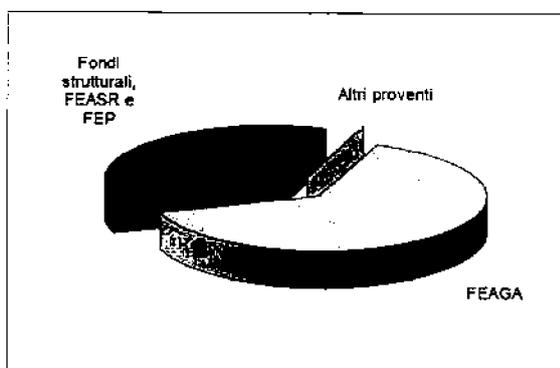
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

programmazione 2000/2006 e 2007/2013 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 5.115,35 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	3.282.944.162,45	64,18%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	1.819.449.918,54	35,57%
FESR	1.022.986.068,83	20,00%
FSE	485.776.404,66	9,50%
FEOGA Orientamento / FEASR	310.687.445,05	6,07%
SFOP / FEP	0,00	0,00%
C) Altri proventi	12.960.146,97	0,25%
Totale (A+B+C)	5.115.354.227,96	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del primo trimestre 2013 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.791,69 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

	Importo
Accrediti	5.115.354.227,96
Versamenti	6.907.047.085,84
Saldo	-1.791.692.857,88

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso del quarto trimestre 2012.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel primo trimestre 2013 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 1.022,99 milioni di euro, di cui 10,22 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006, 1.012,76 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	10.224.806,31
Interreg	5.226.118,51
Sicurezza	4.998.687,80
Periodo di programmazione 2007/2013	1.012.761.262,52
Cooperazione territoriale	18.646.072,61
Governance e AT	968.560,78
Istruzione - Ambienti per l'apprendimento	2.697.156,85
Reti e Mobilità	31.877.189,89
Ricerca e Competitività	475.479.271,49
Campania	20.590.485,46
Friuli Venezia Giulia	6.440.235,34
Lazio	48.762.546,31
Liguria	15.595.672,04
Lombardia	13.263.250,37
Sardegna	139.507.723,66
Sicilia	223.414.934,95
Toscana	15.518.162,77
Totale	1.022.986.068,83

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 485,78 milioni di euro, di cui 34,44 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 451,34 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	34.435.687,71
Sicilia	34.435.687,71
Periodo di programmazione 2007/2013	451.340.716,95
Azioni di Sistema	893.679,65
Governance e Azioni di sistema	6.017.986,39
Istruzione - Competenze per lo Sviluppo	12.746.764,15
Bolzano	934.530,12
Calabria	54.679.768,92
Campania	58.603.760,44
Emilia Romagna	9.673.766,06
Friuli Venezia Giulia	3.986.257,14
Lazio	16.679.361,29
Liguria	7.870.586,24
Lombardia	13.633.032,45
Marche	3.782.345,47
Molise	2.220.389,12
Piemonte	18.069.772,44
Puglia	55.246.311,09
Sicilia	149.237.816,46
Toscana	15.175.843,55
Trento	5.105.045,48
Umbria	4.889.433,91
Valle d'Aosta	4.392.962,88
Veneto	7.501.303,70
Totale	485.776.404,66

Per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 6, nel primo trimestre 2013 l'Italia ha ricevuto 310,69 milioni di euro.

Di essi, 1,82 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 308,87 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	1.820.043,40
Creazione Rete Nazionale Per Sviluppo Rurale	268.100,66
Molise	1.551.942,74
Periodo di programmazione 2007/2013	308.867.401,65
Rete Rurale Nazionale	2.194.413,98

Abruzzo	4.523.518,89
Basilicata	27.532.133,70
Bolzano	3.191.903,74
Calabria	29.780.295,68
Campania	29.975.103,15
Emilia Romagna	11.793.700,08
Friuli Venezia Giulia	6.765.347,05
Lazio	12.249.745,18
Liguria	3.138.708,43
Lombardia	20.362.754,22
Marche	5.224.805,82
Molise	5.688.150,67
Piemonte	4.511.326,05
Puglia	42.918.122,34
Sardegna	27.169.600,91
Sicilia	46.293.630,05
Toscana	7.909.500,41
Trento	2.139.431,82
Umbria	6.939.959,19
Veneto	8.565.250,29
Totale	310.687.445,05

Infine, con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel primo trimestre 2013 non sono stati erogati contributi.

La distribuzione territoriale degli accreditati dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2013 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accreditati evidenzia che, nel primo trimestre del 2013, il 24,92 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Sicilia ed il 9,16 per cento da interventi della regione Sardegna.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio

nazionale hanno assorbito, nel primo trimestre 2013, il 30,89 per cento degli accrediti.

Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP (in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	562.014.002,76	30,89%
Abruzzo	4.523.518,89	0,25%
Basilicata	27.532.133,70	1,51%
Bolzano	4.126.433,86	0,23%
Calabria	84.460.064,60	4,64%
Campania	109.169.349,05	6,00%
Emilia Romagna	21.467.466,14	1,18%
Friuli Venezia Giulia	17.191.839,53	0,94%
Lazio	77.691.652,78	4,27%
Liguria	26.604.956,71	1,46%
Lombardia	47.259.037,04	2,60%
Marche	9.207.151,29	0,50%
Molise	9.460.482,53	0,52%
Piemonte	22.581.098,49	1,24%
Puglia	98.164.433,43	5,40%
Sardegna	166.677.324,57	9,16%
Sicilia	453.382.069,17	24,92%
Toscana	38.603.506,73	2,12%
Trento	7.244.477,30	0,40%
Umbria	11.829.393,10	0,65%
Valle d'Aosta	4.392.962,88	0,24%
Veneto	16.066.553,99	0,88%
Totale	1.819.449.918,54	100,00%

La situazione complessiva al primo trimestre 2013

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco complessivo nel mese di febbraio derivante in larghissima parte dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad

esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e ad un andamento costante dell'IVA e delle Risorse Proprie Tradizionali;

- su quello degli accrediti, un picco complessivo nel mese di marzo derivante dai fondi strutturali e dal FEAGA. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e, per i fondi strutturali, dal FESR per la programmazione 2007-2013.

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea (in milioni di euro)

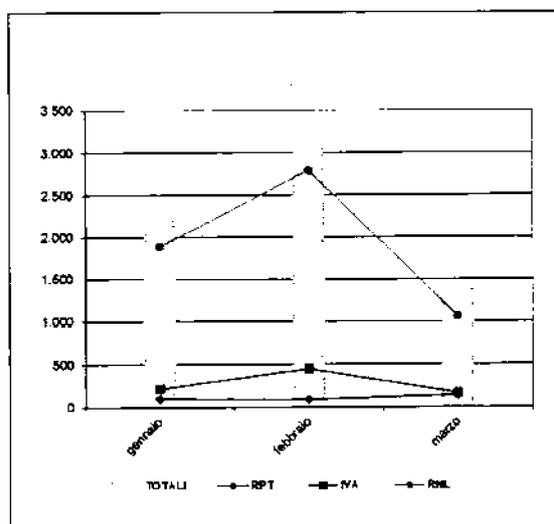
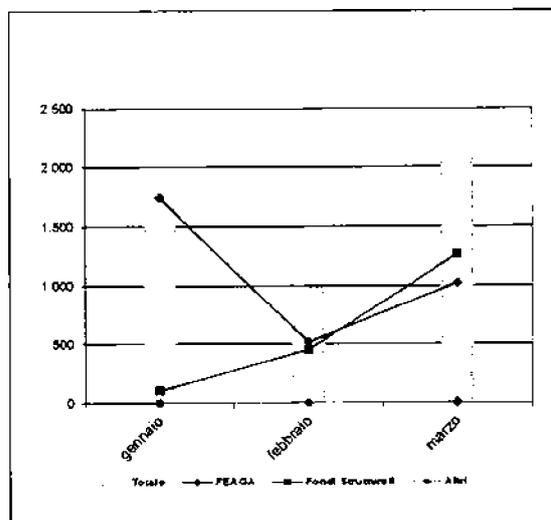


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia (in milioni di euro)



PAGINA BIANCA

